

FLASH - Buone notizie dalla Slovacchia

30/11/2019

Iscriviti alla Newsletter

Siamo lieti per il piccolo Paese mittel europeo che questa settimana ha dato **una bella prova di ragionevolezza**, indipendenza e orgoglio nazionale.

Il parlamento slovacco **a maggioranza qualificata** (93 deputati) mercoledì scorso ha accettato una risoluzione, che ha confermato:

1. che **la Slovacchia non vuole essere parte della Convenzione di Istanbul**,
2. che si oppone al fatto che l'Unione europea sia vincolata dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza contro le donne e la violenza domestica;
3. che **il governo della Repubblica slovacca deve agire in modo da non soccombere di fronte alle istituzioni dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa**, al fine di prevenire impegni che non rientrano nel nostro ordinamento giuridico e producano effetti sull'ordinamento giuridico della Repubblica slovacca;
4. che invita il governo della Repubblica slovacca a intervenire dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE nel caso 1/19.
5. che invita il governo della Repubblica slovacca a informare della presente risoluzione tutte le istituzioni dell'UE e del Consiglio d'Europa.

Ricordiamo ai Lettori che la [Convenzione di Istanbul](#) è uno di quei

documenti "mondialisti" in cui, in modo subdolo, attraverso la promozione giusta e sacrosanta della lotta alla violenza e in specie alla violenza sulle donne, si introduce l'ideologia gender , le istanze delle lobby Lgbt, il "diritto" all'aborto senza limiti, e l'educazione sessuale globale, negli ordinamenti giuridici degli stati aderenti e si mina la stabilità e la protezione della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. [Il testo originale completo della risoluzione è qui](#): bisognerebbe che lo leggessero soprattutto gli eurodeputati italiani che hanno votato a favore della recente Risoluzione del Parlamento europeo tesa a imporre agli Stati membri proprio [l'obbligo di ratifica](#) della Convenzione di Istanbul.